

ESPOSIZIONI

Per un mese al Marina Genova Aeroporto c'è il «Festival del fumetto»

>> Dal 30 gennaio al 28 febbraio Genova diventa capitale del fumetto con l'iniziativa Il Marina a Fumetti promossa da Marina Genova Aeroporto, moderno polo della grande nautica da diporto in Italia. Genova e la Liguria vantano una ricca tradizione rispetto a questa modalità espressiva a lungo bistrattata, ma oggi riconosciuta a pieno titolo come forma artistica. Nato per iniziativa di Gabriella Calista Scotto, fondatrice



del Club Anni Trenta, storica casa editrice di fumetti d'autore, l'evento prevede numerosi incontri con i principali operatori e protagonisti della scena del fumetto come il disegnatore Disney, Giorgio Gavazzano. I visitatori troveranno un'esposizione di edizioni da collezione, un book shop con proposte di album e libri "classici" e non, la proiezione di filmati rari e inediti e un'asta di tavole originali.

ANALISI 6.3 miliardi di euro la spesa annuale

SPORT E TURISMO BINOMIO TUTTO D'ORO



TIZIANA MONTALBANO

Fare sport fa bene non soltanto alla salute. E' questa l'ultima scoperta. Praticare attività fisica, infatti, mette in moto un'enorme quantità di denaro, 6.3 miliardi di euro circa all'anno.

Questa è la cifra stimata dall'Osservatorio Econstat sul Turismo Sportivo, una società di ricerca e consulenza specializzata nel settore turistico che, per prima, ha realizzato nel nostro Paese una ricerca sul rapporto tra sport e turismo.

Secondo lo studio condotto sul tutto il territorio nazionale questo tipo di mercato è alimentato annualmente da 10.7 milioni di viaggi. Di questi il 73%, vengono intrapresi per praticare un'attività sportiva. Una comoda fetta dei viaggiatori, il 16%, si sposta per assistere a una manifestazione agonistica, mentre il restante 11% è costituito dai familiari degli sportivi che svolgono esclusivamente la funzione di accompagnatori.

Assistere a una partita di rugby del Sei Nazioni, piuttosto che accompagnare il proprio figlio o

I dati:

«10.7 milioni di viaggi l'anno, circa il 10% del volume totale del settore turistico»

fratello alle finali regionali di un torneo di karate vuol dire per gli italiani accumulare un monte complessivo di 60 milioni di notti in strutture ricettive, che si traducono in un significativo 10% del volume totale del settore turistico.

Sezionando le diverse aree nazionali si evidenzia come al nord, e soprattutto nella parte ovest, il turismo sportivo sia una nicchia in crescita. 442 i miliardi spesi nel nord ovest d'Italia, la metà dei quali nel solo Piemonte che risulta essere la regione più gettonata dai turisti (4.8%). A seguire c'è la Liguria con il 3%, dove il top è rappresentato da Savona, meta ideale per praticare la vela o il trekking.

L'Emilia Romagna con il 12% è in assoluto la regione con più fre-

quentata dagli amanti dell'attività fisica.

Viaggiando verso sud, invece, Caserta si rivela inaspettatamente il centro nevralgico per il turismo sportivo e questo grazie ai nuovi impianti quali il Palamaggio, il nuovo Stadio di calcio, e i diversi campi da golf, baseball, tiro a volo.

«Caserta dal punto di vista degli impianti è sicuramente una provincia di eccellenza» - spiega il responsabile della comunicazione di Confindustria Campania, Enrico Arricale - «Il segmento può rappresentare un'opportunità anche in provincia di Caserta». Continuando a snocciolare dati si segnalano, inoltre, le 11.850 presenze registrate dalle strutture del casertano in un solo anno, dati che non includono oltretutto le manifestazioni sportive di routine quali campionati di basket, calcio, pallavolo, pallamano, ecc.

Numeri alla mano, quindi, non è difficile immaginare come spesso la corsa per aggiudicarsi l'organizzazione di un grande evento sportivo sia un'occasione troppo ghiotta per lasciarsela sfuggire.

GRANDI OPERE

A RAVELLO NASCE L'AUDITORIUM DI OSCAR NIEMEYER

>> Quattrocento posti a picco sul mare, un mare che è quello meraviglioso della costiera amalfitana. Può descriversi semplicemente così la meraviglia architettonica costruita dall'ultracentenario architetto brasiliano Oscar Niemeyer a Ravello. Nato da un'idea del sociologo Domenico De Masi, Presidente della Fondazione Ravello, dopo anni di battaglie ambientaliste e interruzioni burocratiche (72 mesi per avviare i lavori, 40 per realizzarli e 8 sentenze della magistratura) il parco ha visto finalmente la luce. A tagliare il nastro dell'Auditorium, il 31 di gennaio, c'era il Presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, accompagnato dalle autorità locali e religiose. Un tempio votato interamente alla



musica, sarà questo lo scopo che svolgerà per dodici mesi l'anno la costruzione di Niemeyer e che è stata "acusticamente" battezzata dalle note della "Nona" di Beethoven eseguita dall'Orchestra e dal Coro del San Carlo di Napoli diretti da David Afkham e Lucio Dalla. «Cominciamo con 5 week-end a partire dal 13 febbraio - spiega De Masi - con l'Orchestra di Roma e le formazioni di altri tre paesi europei, Austria, Germania, Polonia. Ogni volta alla musica sarà accompagnata una novella di Boccaccio letta da attori napoletani noti. Si comincia con la Forte. Abbiamo molte idee per il futuro. L'auditorium è un centro polivalente, non è un teatro lirico, faremo musica per bambini, popolare, classica e danza». Prezzi dai 5 ai 10 euro per il rodaggio, anticipa De Masi, «il costo di un biglietto del cinema, poi quando tra due anni diventerà il più grande auditorium d'Europa, vedremo».